

## Rapporto annuale 2021. La congiuntura economica in provincia di Ravenna.

Incaricato al trattamento dei dati: Provincia di Ravenna – Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica – D.ssa Roberta Cuffiani.

### Le tendenze dell'economia locale.

FONTE: PROMETEIA – OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA.

ELABORAZIONE: CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA – SERVIZIO STUDI E GESTIONE RISORSE INFORMATICHE

“Secondo gli “Scenari per le economie locali” di Prometeia, analizzati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna - edizione di aprile 2021 – si prevede una piccola ripresa per l'economia ravennate nell'anno 2021.

L'evoluzione resterà soggetta a notevoli incertezze legate alla campagna vaccinale. La tendenza provinciale complessiva per il 2021 sarà caratterizzata da una ripartenza del reddito disponibile (+4,9%) e dei consumi delle famiglie (+4,2% nel 2021, dopo un crollo superiore a quello del valore aggiunto nel 2020). In questa ottica, dopo la discesa nel 2020 a 26.500, il valore aggiunto per abitante dovrebbe arrivare nel 2021 a 28.000 Euro. Sulla base di queste stime, la ricchezza prodotta dal complesso dell'economia ravennate avrà un parziale recupero, passando dai 10,3 miliardi di Euro del 2020 ai 10,9 del 2021, ancora lontani dal valore del 2019.

Dall'analisi dettagliata dei settori, nel 2021, l'avvio della ripresa, ridotta in tutti i settori, condurrà a una crescita del valore aggiunto prodotto dall'industria in senso stretto provinciale del +9,8%; mentre per le costruzioni, la tendenza positiva riprenderà con maggior vigore (+13,9%), grazie anche alle misure di incentivazione adottate dal Governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale. Gli effetti negativi dello shock da Coronavirus si faranno sentire più a lungo nel settore dei servizi e la ripresa sarà decisamente più ridotta e lenta (+4,0%), data la maggiore difficoltà derivata dalle conseguenze della pandemia nella prima parte dell'anno e da specifiche misure di emergenza. Secondo le previsioni di Prometeia, per le vendite all'estero si attende un altro segno meno (-4,2%), frenate dalla contenuta crescita dei mercati europei che costituiscono lo sbocco principale per le imprese ravennate. Passando al mercato del lavoro, come ci si aspettava, le stime propendono verso proiezioni negative: l'occupazione si ridurrà ancora e aumenterà ulteriormente il tasso di disoccupazione. Le conseguenze negative della pandemia sul mercato del lavoro continueranno a manifestarsi anche successivamente al rientro dell'emergenza sanitaria e le misure di sostegno all'occupazione dovranno contenere nel tempo gli effetti sul tasso di disoccupazione provinciale che nel 2021 potrebbe salire ancora, arrivando al 7,4%. Saranno cruciali per le future proiezioni economiche, l'evoluzione dell'emergenza sanitaria, i tempi per la disponibilità e la distribuzione di cure e vaccini sicuri e la copertura della maggior parte della popolazione per l'immunità; nonché la capacità di politiche fiscali e monetarie e la sensibilità sovranazionale per fronteggiare una recessione senza precedenti.”

**Tabella 1 – Scenari 2020-2021 Prometeia Valore aggiunto, Export, Mercato del Lavoro (aprile 2021).**

Fonte: Prometeia Scenari per le economie locali – Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ravenna

<b>RAVENNA</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Valore aggiunto	-7,7%	5,4%
Export	-12,7%	-4,2%
Occupazione	-4,6%	-0,6%
Tasso disoccupazione	6,9	7,4

## L'industria.

FONTE: UNIONCAMERE-ISTITUTO TAGLIACARNE – INDAGINE CONGIUNTURALE PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

ELABORAZIONE: CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA – SERVIZIO STUDI E GESTIONE RISORSE INFORMATICHE.

Nel complesso, il 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione a livello mondiale della pandemia da Covid 19 e dei suoi effetti economici negativi, che tocca la massima intensità nel corso del secondo trimestre dell'anno. Nel 2020 il calo della produzione per l'industria manifatturiera della provincia di Ravenna si è attestato -3,8% rispetto all'anno precedente, dopo la crescita iniziata a partire dal 2015. Complessivamente la perdita del fatturato nel 2020 è stata del -4,6%; negativa anche la performance del fatturato estero, che ha segnato un -1,9%.

**Tabella 2- Indicatori dell'industria in senso stretto in provincia di Ravenna.**

Fonte: Congiuntura industriale in provincia di Ravenna. Camera di Commercio di Ravenna.

ANNO	Produzione	Fatturato	Fatturato estero	Ordini	Ordini estero	Produzione assicurata	Utilizzo impianti	Produzione EMLIA-ROMAGNA
2013	-2,5	-2,4	2,8	-3,0	2,8	7,7	78,2	-2,7
2014	-0,6	-0,7	3,3	-1,0	4,4	7,4	81,0	-0,6
2015	1,3	1,7	3,8	1,4	4,0	9,8	76,0	1,5
2016	0,5	0,8	0,7	0,6	0,8	10,1	75,7	1,5
2017	2,1	4,0	2,7	3,7	5,8	9,8	76,4	3,2
2018	1,5	1,4	3,0	1,6	-0,1	10,9	77,4	1,8
2019	0,4	0,0	-1,5	0,4	0,3	10,3	76,1	-1,2
2020	-3,8	-4,6	-1,9	-4,2	-2,3	10,2	72,0	-10,4

## Le esportazioni.

FONTE: ISTAT – ARCHIVIO COEWEB.

ELABORAZIONE: CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA – SERVIZIO STUDI E GESTIONE RISORSE INFORMATICHE.

Per l'anno 2020 gli indicatori del commercio internazionale, elaborati dall'Osservatorio dell'economia sulla base delle informazioni diffuse da Istat, hanno attestato il trend negativo delle vendite all'estero per le imprese della provincia di Ravenna. Tra gennaio e dicembre, complessivamente sono state esportate merci per 4.018,2 milioni di euro, valore che corrisponde ad una variazione tendenziale negativa del -13,1%, nel confronto con il corrispondente periodo dell'anno precedente, la più ampia dopo quella record del 2009. In un'ottica di medio-lungo periodo, bisogna tornare indietro fino alla crisi del 2009 per trovare cadute delle esportazioni più profonde di quella del 2020, legata alla pandemia e alle misure restrittive di contenimento.

Nel complesso del 2020 i risultati tendenziali sui mercati di destinazione non sono ovunque negativi, in funzione dell'intensità della pandemia, delle misure di protezione adottate e della composizione dell'export provinciale sui diversi mercati. E' quanto emerge dall'analisi degli esiti ottenuti sulle diverse zone di destinazione. L'Europa è il mercato fondamentale per l'export ravennate, che ne ha assorbito il 75,8% e ne ha determinato la tendenza. Le vendite sui mercati europei si sono ulteriormente ridotte (-7,8%), rispetto al 2019. In particolare, per le esportazioni verso la sola Unione europea a 27 (59,1% del totale) la tendenza negativa è stata più acuta (-13,4%), condizionata anche dalla nuova realtà post-Brexit e dalla conseguente uscita della Gran Bretagna dall'Unione. Nell'analisi dell'area di sbocco, nel 2020, grazie all'exploit verso il Regno Unito, sono risultate in crescita quindi le vendite verso i Paesi europei non Ue post Brexit(+19,7%). Andamento positivo anche per le esportazioni provinciali dirette verso i mercati dell'Asia orientale(+6,8%), dell'America centro-meridionale (+1,2%) ed anche le vendite dirette in America del Nord (+1%); in

particolare però in quest'ultima area di destinazione, negli Stati Uniti l'export ravennate rimane in fase discendente (-6,2%), verso i quali è indirizzato il 5,1% dell'export provinciale, al quinto posto tra i partner commerciali delle imprese ravennate, dopo la Spagna. Al di fuori dei mercati europei, non sfuggono al segno negativo i traffici ravennati verso gli altri Paesi asiatici: verso il Medio Oriente con un crollo del -66,6% e Asia centrale (-41,6%); si accompagnano l'Africa settentrionale, gli altri Paesi africani (rispettivamente con cali del -2,8% e -9,2%) e l'Oceania (-6,5%). Per l'Asia Orientale, verso la quale, come abbiamo visto, si registra un incremento (+6,8%), si segnala invece la contro-tendenza delle esportazioni destinate in Cina, che costituiscono l'1,7% del totale, con un cambio di passo in termini percentuali pari ad un -4,4%, rispetto al 2019. Incrementi sono stati registrati anche in direzione di altri paesi, come ad esempio Turchia (+22,9%) ed Ungheria (+5,3%), con quote di mercato rispettivamente pari a 2% e 1,4%, ma non sono certo in grado di compensare le altre forti contrazioni.

Nel 2020, il segno rosso ha prevalso in quasi tutti i settori di specializzazione della provincia: sono pochi infatti i comparti analizzati che realizzano incrementi dell'export. Si segnala l'exploit degli altri mezzi di trasporto (+499,8%), grazie soprattutto al mercato inglese e l'ottimo aumento dell'export dei prodotti in metallo (+15,8%).

**Tabella 3 - Esportazioni della provincia di Ravenna per aree e principali paesi di destinazione. Anno 2019.**

Esportazioni in valore corrente e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

Fonte: ISTAT: Archivio Coeweb.

### Principali settori di esportazione

	gen-dic 2020 mln € (dati provvisori)	quota %	Gen-dic 2019 mln €	var %	Principali paesi di destinazione (% export assorbita)
28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	738,1	18,37	747,4	-1,2	Stati Uniti (8,8%), Cile (7,2%), Germania (7,1%)
20-Prodotti chimici	699,6	17,41	816,7	-14,3	Spagna (14,7%), Francia (10,7%), Germania (8,2%)
24-Prodotti della metallurgia	689,5	17,16	1105,6	-37,6	Germania (15,2%), Polonia (15,1%), Qatar (10,6%)
10-Prodotti alimentari	492,1	12,25	509,6	-3,4	Francia (12,6%), Germania (6,7%), Spagna (5,7%)
27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	322,6	8,03	367,6	-12,3	Germania (27,4%), Francia (16,8%), Stati Uniti (6,5%)
30-Altri mezzi di trasporto	131,9	3,28	22,0	499,8	Regno Unito (88,4%), Polonia (5,9%), Germania (1,8%)
01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	128,7	3,20	167,6	-23,2	Germania (30,9%), Regno Unito (10,3%), Francia (5,2%)
26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	111,9	2,78	112,5	-0,6	Paesi Bassi (27,1%), Germania (25,6%), Lettonia (9,7%)
11-Bevande	104,2	2,59	110,4	-5,7	Germania (52,1%), Francia (7,1%), Russia (6,2%)
25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	104,1	2,59	89,1	16,8	Regno Unito (26,1%), Germania (12,7%), Albania (11,5%)
22-Articoli in gomma e materie plastiche	99,7	2,48	118,1	-15,6	Turchia (12,8%), Francia (9,7%), Spagna (7,5%)
23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	86,4	2,15	102,2	-15,4	Stati Uniti (22%), Francia (10,7%), Germania (10,4%)
Altri prodotti	309,6	7,70	356,9	-13,3	
TOTALE	4.018,2	100,0	4626,0	-13,1	

Fonte: ISTAT - Archivio COEWEB

## L'occupazione.

FONTE: ISTAT – RILEVAZIONI SULLE FORZE DI LAVORO.

ELABORAZIONE: CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA – SERVIZIO STUDI E GESTIONE RISORSE INFORMATICHE.

I riscontri dell'effetto della pandemia sul mercato del lavoro si sono concretizzati in:

- riduzione delle forze di lavoro ed aumento delle non forze di lavoro (o popolazione inattiva). Questi movimenti hanno colto l'uscita dal mercato del lavoro imposta dal lockdown ad alcune categorie di lavoratori, che nella popolazione non attiva sono risultati non più disponibili a lavorare o, scoraggiati, addirittura non hanno cercato più una occupazione.
- incremento della disoccupazione, a cui si è accompagnato il significativo calo dell'occupazione, determinando una consistente uscita dal mercato del lavoro, colpendo le realtà più fragili ed esposte del mondo del lavoro (in particolare donne, giovani e lavoratori con contratti a tempo determinato).

Nella media dei dodici mesi, l'occupazione complessiva in provincia di Ravenna ha perso quasi 8.200 unità, con un decremento percentuale rispetto al 2019 pari a -4,6%. Nel dettaglio -6,2% di donne occupate (4.892 lavoratrici in meno) e -3,4% di uomini occupati. Il tasso di occupazione complessivo (20-64anni) è diminuito da 75,6% del 2019 a 72,7% del 2020. Fra i settori più colpiti c'è quello del commercio e del turismo, con una riduzione di -4.020 persone. A seguire altri quasi 3.700 posti sono venuti meno nelle altre attività dei servizi (-4,6%). Il comparto dell'edilizia nonostante i provvedimenti come il bonus 110% ha perso più di 2.000 lavoratori (-21,4%). Il tasso di disoccupazione complessivo è passato dal 4,6% del 2019 al 6,9% del 2020: quello maschile dal 3,1% al 4,7%, mentre quello femminile da 6,3% a 9,5%. Il tasso di disoccupazione giovanile (25-34 anni) è passato da 19,9 a 27,6%: da 20,1% a 41,4% quello femminile (più alto del corrispondente tasso nazionale), da 19,8% a 20,9% quello maschile. Nonostante questo triste quadro, la situazione è stata comunque presidiata dal fortissimo sostegno fornito dal blocco dei licenziamenti e dagli ammortizzatori sociali. A partire dal mese di aprile 2020, dopo i vari interventi normativi di sostegno del Governo per rafforzare gli ammortizzatori sociali, è aumentata significativamente l'erogazione massiccia di ore di cassa integrazione guadagni (ordinaria o in deroga), con causale COVID-19.

**Tabella 4 – Occupati, disoccupati, forze di lavoro e tassi di occupazione, disoccupazione e inattività per sesso in provincia di Ravenna.**

Fonte: Istat – Indagine sulle Forze-Lavoro

		2019	2000	Saldo	Var%
Occupati	Totale	175,6	167,4	-8,2	-4,7%
	Maschi	96,3	93	-3,3	-3,4%
	Femmine	79,3	74,4	-4,9	-6,2%
Persone in cerca di lavoro	Totale	8,5	12,4	3,9	45,8%
	Maschi	3,1	4,6	1,5	47,8%
	Femmine	5,4	7,8	2,4	44,6%
Forze di lavoro	Totale	184,1	179,8	-4,3	-2,3%
	Maschi	99,4	97,6	-1,8	-1,8%
	Femmine	84,7	82,2	-2,5	-2,9%
Non Forze di Lavoro	Totale	152,5	157,3	4,9	3,2%
	Maschi	62,5	64,7	2,2	3,6%
	Femmine	90	92,6	2,6	2,9%
Popolazione di 15anni e oltre	Totale	337	337	0,6	0,2%
	Maschi	162	162	0,5	0,3%
	Femmine	175	175	0,1	0,1%

## Il porto.-

FONTE ED ELABORAZIONE: AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA.

Il 2020 si chiude per il Porto di Ravenna con un calo sotto la soglia del 15%. Gli sbarchi e gli imbarchi sono risultati rispettivamente in calo del -17,0%(pari a 18.605.004) e del -1,1% (pari a 3.802.477). Risultano in calo tutte le merci per condizionamento. Il Porto di Ravenna nei primi 5 mesi del 2021 ha movimentato complessivamente 10.594.499 tonnellate, in crescita del 18,7% rispetto allo stesso periodo del 2020. Il progressivo avvicinamento ai volumi del 2019 ante pandemia (- 3,1%) consolida il trend di ripresa che si auspica sia confermato dall'andamento dei prossimi mesi.

**Tabella 5 – Merci movimentate (tonn.) nel Porto di Ravenna – Anno 2020.**

Prospetto relativo al traffico merci del mese dell'anno 2019 nel Porto di Ravenna – Autorità portuale di Ravenna.

Periodo	01/01/2019-31/12/2019			01/01/2020-31/12/2020			Differenza	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Totale merci	22.412.881	3.843.367	26.256.248	18.605.004	3.802.477	22.407.481	-3.848.767	-14,7%
Rinfuse liquide	4.316.819	326.543	4.643.362	3.837.412	316.870	4.154.282	-489.080	-10,5%
Merchi Secche	18.096.062	3.515.824	21.611.886	14.767.592	3.485.607	18.253.199	-3.358.687	-15,5%

## Turismo.

FONTE: REGIONE EMILIA-ROMAGNA RILEVAZIONE TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEI CLIENTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI. – ISTAT – RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO CLIENTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI.

ELABORAZIONE: SERVIZIO RICERCA ED INNOVAZIONE STATISTICA – PROVINCIA DI RAVENNA. INCARICATO AL TRATTAMENTO DEI DATI: DR.SSA ROBERTA CUFFIANI.

Dall'elaborazione dei dati avente fonte “Rilevazione tipologia e caratteristiche dei clienti negli esercizi ricettivi” (che tiene in considerazione tutte le tipologie di strutture ricettive, eccezion fatta per gli appartamenti ammobiliati ad uso turistico che vengono pubblicati in una tabella ad hoc al di fuori dell'indagine ufficiale), si evince che l'intera annata si è conclusa con circa il -41,2% in meno di arrivi ed il -39,1% in meno di presenze.

La domanda si è quasi azzerata nei mesi di lockdown (dall'11 marzo al 04 maggio) con un impatto devastante su tutto il comparto. Il calo delle presenze registrato è stato pari a -71,9% a marzo, -94,8% ad aprile e -87,1% a maggio. Nel corso dell'estate, in seguito alla possibilità di ripresa degli spostamenti interregionali, la situazione è migliorata, facendo registrare un calo più contenuto ed un recupero parziale, in particolare nei mesi di agosto e settembre. La contrazione, però si è nuovamente accentuata nei mesi a seguire, in concomitanza della seconda ondata pandemica (dal mese di ottobre).

**Tabella 6- Domanda turistica in provincia di Ravenna negli esercizi ricettivi per mese..**

Fonte: Istat – Rilevazione del movimento clienti negli esercizi ricettivi. - Regione Emilia-Romagna - Rilevazione tipologia e caratteristiche dei clienti negli esercizi ricettivi

	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	Italiani	Var%	Esteri	Var%	Totali	Var%	Italiani	Var%	Esteri	Var%	Totali	Var%
Gennaio	29.382	23,5	4.672	3,3	34.054	20,3	66.759	18,8	16.853	9,7	83.612	16,9
Febbraio	25.280	10,3	4.050	-1,7	29.330	8,5	55.836	13,2	15.172	17,8	71.008	14,2
Marzo	4.857	-88,9	468	-94,4	5.325	-89,8	22.728	-73,3	7.787	-66,8	30.515	-71,9
Aprile	1.102	-99,1	107	-99,5	1.209	-99,2	13.211	-95,7	5.953	-90,9	19.164	-94,8
Maggio	15.098	-84,5	426	-98,4	15.524	-87,5	38.681	-85,1	6.047	-93,1	44.728	-87,1
Giugno	112.548	-54,0	5.156	-89,0	117.704	-59,6	388.820	-60,2	23.046	-90,2	411.866	-66,0
Luglio	213.324	-3,4	19.021	-64,4	232.345	-15,3	964.908	-23,6	98.033	-68,6	1.062.941	-32,5
Agosto	276.091	0,7	27.441	-42,7	303.532	-5,8	1.433.448	-8,9	140.415	-49,5	1.573.863	-15,0
Settembre	101.346	-10,0	16.543	-51,3	117.889	-19,6	447.490	-7,7	82.735	-49,6	530.225	-18,3
Ottobre	28.041	-37,4	6.593	-48,5	34.634	-39,9	71.167	-29,2	23.528	-37,4	94.695	-31,5
Novembre	9.778	-74,4	897	-86,3	10.675	-76,1	36.205	-56,3	7.857	-62,5	44.072	-57,5
Dicembre	9.625	-69,6	779	-82,3	10.404	-71,1	32.322	-53,8	7.477	-54,2	39.799	-53,9
Anno	826.472	-35,6	86.153	-68,0	912.625	-41,2	3.571.575	-32,7	434.903	-65,7	4.006.488	-39,1

Fonti:

Camera di Commercio di Ravenna – Osservatorio economico provinciale

<https://www.ra.camcom.gov.it/studi-statistiche-prezzi/congiuntura>

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale – Porto di Ravenna – Statistiche

<http://www.port.ravenna.it/category/portoravenna/statistiche/>

Regione Emilia-Romagna – Statistiche turistiche - Dati ed elaborazioni periodiche

IST-00139 Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (titolarità Istat)

<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/turismo/dati-preliminari>